

Alto profilo incostituzionale

12 Aprile 2021

Da Comedonchisciotte del 7-4-2021 (N.d.d.) Il recente decreto legge del governo contiene: “Art. 4 – Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 mediante previsione di obblighi vaccinali per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario. 1. In considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, fino alla completa attuazione del piano di cui all’articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell’erogazione delle prestazioni di cura e assistenza, gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione gratuita per la prevenzione dell’infezione da SARS-CoV-2. La vaccinazione costituisce requisito essenziale per l’esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative rese dai soggetti obbligati. La vaccinazione è somministrata nel rispetto delle indicazioni fornite dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre autorità sanitarie competenti, in conformità alle previsioni contenute nel piano.” Mentre Franco Bechis afferma sul quotidiano Il Tempo del 31 marzo 2021: “La raccomandazione campeggia sulla home page dell’Istituto superiore di Sanità guidato da Silvio Brusafarro nelle faq sul vaccino. E diventa un bel problema per Mario Draghi e il suo proposito di obbligare tutto il personale sanitario alla vaccinazione, con sanzioni severe. Perché alla domanda se dopo essere stato vaccinato anche con due dosi si può tornare in tutto o in parte a una vita normale, la risposta è categorica: “No”. Brusafarro spiega che “una persona vaccinata con una o due dosi deve continuare a osservare tutte le misure di prevenzione quali il distanziamento fisico, l’uso delle mascherine e l’igiene delle mani”. E va bene, nulla cambia. Perché? È la spiegazione dell’ISS a mettere nei guai Draghi: “Poiché non è ancora noto se la vaccinazione sia efficace anche nella prevenzione dell’acquisizione dell’infezione e/o della sua trasmissione ad altre persone.” È quindi evidente che la “prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 mediante previsione di obblighi vaccinali” è un falso ideologico, come provato dallo stesso ISS, organo ufficiale delle Istituzioni pubbliche in materia di sanità. Non può il governo ignorare il fatto che i vaccinati possono contagiare anch’essi, e tantomeno lo può ignorare il presidente della Repubblica che firma questo DL gravissimo sotto il profilo di incostituzionalità, emanato comunque in “virtù” dell’urgenza e di una efficacia data per scontata, quando scontata non lo è affatto, anzi è scontata la sua manifesta e documentata falsità. Come se non bastasse alla gravità dell’abuso commesso dalle massime autorità dello Stato, vi è poi l’ulteriore fatto incontestabile che tali vaccini resi obbligatori, pena la sospensione dal lavoro e dallo stipendio, sono del tutto innovativi e sperimentali, con gravi effetti collaterali a breve già verificatisi ripetutamente, morte del vaccinato compresa, e possibili effetti collaterali ancor più gravi a medio e lungo termine, che potrebbero colpire in modo imprevedibilmente grave e anche irreversibile percentuali ben maggiori della popolazione dei vaccinati. Popolazione che gli stessi decisori politici auspicano ampliare in tempi brevi fino a coprire l’intera cittadinanza. Al momento si obbligano intere categorie professionali a giocare alla roulette russa del vaccino “genico”, violando il diritto fondamentale alla libera scelta terapeutica per tutelare la propria personale salute e l’inviolabilità del proprio stesso corpo. Non si può sbagliare nel configurare tale comportamento come crimine contro l’umanità, non giustificabile dalla presunzione d’ignoranza di quanto affermato dalla scienza medica, perfino nelle figure istituzionali ai massimi vertici. E non è un episodio isolato, è la ciliegina sulla torta della nostra politica estrema sia sotto il profilo sanitario che sociale ed economico. Non c’è che dire, un “alto profilo” sì, ma di matrice criminale, foriero di danni incommensurabili a tutto il Paese. Sappiamo tutti degli innumerevoli e scandalosi errori commessi e talvolta reiterati in questo primo anno di “emergenza pandemica”, che errori non sarebbero più se dietro l’apparenza delle buone intenzioni si celasse il dolo di un disegno criminoso calato dall’alto, e fatto proprio dalla intera classe dirigente politica e sanitaria di questo corrotto Paese, con rare eccezioni, prontamente tacitate e represses. Ricordiamo a solo titolo esemplificativo delle più evidenti ipocrisie terapeutiche, il tardivo e controproducente protocollo di cura imposto ai medici di base, facilmente riassumibile in “Tachipirina e vigile attesa”, ovvero impedisci le cure più efficaci, semplici e tempestive nell’irripetibile e breve finestra temporale utile a risolvere facilmente la malattia, con in più un “rimedio” apparentemente innocuo, ma che invece aiuta il virus a infestare l’organismo deprimendo le difese immunitarie naturali, così da moltiplicare i casi gravi e intasare gli ospedali già depotenziati dai tagli lineari alla spesa pubblica considerata “improduttiva” dall’ideologia economica dominante. Il tutto a favore di una “soluzione vaccinale” imposta come T.I.N.A. (Margaret Thatcher: “Non c’è alternativa”). A questo ovviamente si affianca la delirante e martellante propaganda terroristica e disinformativa mediatica, che nega, ridicolizza, ostracizza tutte le esperienze cliniche di cura che non siano il vaccino, nonostante i clamorosi successi terapeutici dei pochi medici coscienti che curano a domicilio con farmaci classici, economici, efficaci e stracollaudati, a differenza dei vaccini “genici” di nuova generazione. Quanto alle imposizioni restrittive: obbligo di lockdown, di mascherine, di coprifuoco, di didattica a distanza, di arresti domiciliari, si è ampiamente osservato che gli Stati più feroci e sadici nell’imporre tali misure preventive, ignorando al contempo semplici ed efficaci misure profilattiche atte a potenziare le naturali difese immunitarie, hanno ottenuto i risultati statisticamente peggiori nel contrastare il virus e le sue conseguenze più gravi,

compresa la mortalità. Un virus che, per quanto anomalo, evolve come sempre in direzione di una tendenziale attenuazione verso lo stato finale endemico, a meno che non sia artificialmente stimolato ad una fuga immunitaria, tramite produzione di varianti più aggressive e contagiose, da campagne vaccinali di massa con farmaci inadeguati e somministrati nel momento sbagliato, quello della maggior diffusione del contagio (ondata epidemica). Ultimo esempio da manuale del crimine, questa particolare e azzardata sperimentazione vaccinale anche su bambini sani, che non correrebbero nessun rischio in caso di contagio naturale, come ampiamente dimostrato da fatti. Il quadro reale è molto più complesso e articolato di quanto traspare dai pochissimi esempi citati, comprendendo tra l'altro il ruolo attivo dei media terroristici, dei tamponi abusati quali strumenti diagnostici, mentre tali non possono essere, dei dati statistici dolosamente manipolati in qualità e quantità per fini "politici"; (se mai la criminalità fosse assimilabile alla politica), delle deviazioni criminali degli ordini professionali che radiano i liberi pensatori fedeli al giuramento di Ippocrate, delle massime istituzioni sanitarie nazionali e sovranazionali infiltrate dagli interessi privati di Bigpharma, e più in generale di tutte le strutture di potere che dovrebbero garantire la democrazia e la salute pubblica, non solo fisica. Siamo sì in un'emergenza epocale, una vera emergenza di giustizia e libertà, ovvero di civiltà democratica. E per non farci mancare niente assistiamo passivamente al rapido levarsi di venti di guerra che ci coinvolgeranno inesorabilmente, dopo che i clamorosi brogli elettorali americani hanno scoperchiato il vaso di Pandora degli irresponsabili guerrafondai dem. Anche perché i media non ce la raccontano giusta, o preferibilmente non ce la raccontano affatto. Quando la casa sta per crollarci addosso è il momento di alzarsi, di svegliare i troppi dormienti, di scrollare i troppi terrorizzati, e di dire basta! Tutto questo non lo sopporto più! Alberto Conti